

Sotto l'albero parenti serpenti

Marco
e Pippo



Cara maestra-unica, non solo è ale porte: a casa mia è già entrato da un to-co! C'è una agitazione, il popà e la mama sono come il mosto: in fermento! Hanno deciso di fare il cenone di Natale a casa nostra co tutti i loro amici di una vita. Mia mamma ha deto: "sarebbe belo essere circondati da persone che ami, che sai che no ti tradiranno mai, da persone che ti volliono bene par sul serio veramente". Mio popà ha risposto che "se te cerchi zente cossi se trovemo mi e ti soli! Ti so un posto e mi so n'altro però!" Così hano fatto manco i presiosi e hanno ciamato i soliti amici... ti chiama queo che mi ciamo staltro, varda no de-

smentegarte de Tomi... e adesso si sono catati che no abbiamo gnanca posto par tutti i venti invitati! Il primo problema è che la tolla (tavola in itagliano) tiene al massimo otto persone, così mio popà si sta organizzando co una serie di pannelli e di morali di legno, che gnanca Noè pa costruire l'arca ha fatto cussi fatica! Per il mangiare, invece, mia mamma ha messo a frutto il suo corso di nuvell-chisin. "Quest'anno non si mangerà: sarà un'esperienza dei sensi!", infatti ho paura che il cibo faccia senso! Come primo piatto "consommè d'arrotoolata di pasta racchiudente tenero cuore di amalgama bovina" seguiti da un delizioso "vitello in crosta con spadellata di misto bosco su letto di rucola con vellutata dello chef" per finire con un dessert "tessitura al cioccolato in cilindrica sembianza coperta da zucchero a neve con essenza di arachide". Dopo aver dato

un'occhiata al menù mio popà ha detto "Tuto sto casin pa torteini in brodo, carne impanà co funghi e un saeàdo de cioccoeàta?!". Inutile dire che la mamma è invellenata nera parchè mio popà ha da ridire su tutto. Allora la mamma ha lanciato in testa al papà un modellino del matarello che abbiamo in cucina. Dopo il colpo ricevuto, il popà parla in modo confuso, si magna le parole, desmentega le sillabe, no si capissie gnente dei discorsi... (Parentesi. Pòdevo riassumere dicendo che il popà tartaglia, ma no mi pareva il caso di usare certi termini! Chiusa) Ognimodo speriamo che sto Gesù bambino porti pace in casa e nel mondo... uso una citassione par esprimere il mio desiderio più grande: "Che l'amore vinca sempre sull'invidia e sull'odio" (By Gesù Cristo e Anonimo milanese). Saluti maestra-unica!

*www.marcoepippo.com